

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “PERUGIA 12”

Documento
delle azioni sistemiche
sulla
didattica a distanza
dell’Istituto Comprensivo

1 Introduzione

Questo documento, in periodico aggiornamento, intende sostenere l'operato quotidiano dei docenti della nostra scuola attraverso la condivisione di indicazioni, procedure, riferimenti.

Prende spunto dalle indicazioni del Ministero dell'Istruzione circa la necessità di mantenere la relazione didattica con gli studenti e le studentesse promuovendo la didattica a distanza (DAD) al fine di "mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, (mentre) dall'altro lato, è essenziale per non interrompere il percorso di apprendimento" (Ministero dell'Istruzione, [sezione news del 17 marzo 2020](#))

Siamo consapevoli che l'attuale emergenza sanitaria non permette di delineare comportamenti netti e rigidi, ma, considerato il continuo divenire della situazione e, soprattutto, il suo impatto sullo stato emotivo di tutti, crediamo che richieda, da parte nostra, un agire responsabile ed orientato alla cautela, alla delicatezza, all'ascolto, nel rispetto della condizione di fragilità e di disorientamento che ci accompagna in questi giorni.

2 Didattica a distanza e didattica della vicinanza

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi.

Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Con il termine "**didattica a distanza**" si intende l'insieme dell'attività didattiche svolte non in presenza e, quindi, senza la compresenza di docenti e studenti nello stesso spazio fisico. Si può esprimere con diversi metodi, strumenti e approcci, alcuni dei quali digitali, cioè mediati attraverso un *device* tecnologico tipo il computer, il tablet, il cellulare e, spesso, la rete Internet.

Il ministero, considerato il prolungarsi dell'emergenza sanitaria, invita le scuole a promuovere la didattica a distanza, che, come già detto, può comportare l'utilizzo di ambienti di apprendimento digitali, da usare con consapevolezza e con attenzione costante all'età dei bambini/ragazzi e al contesto.

La didattica a distanza, tuttavia, non si esaurisce nell'uso di una piattaforma di istituto (per noi le *GeniusBoard-Impari, Collabora, Edmodo e Zoom*), ma si esprime attraverso l'uso di tecnologie plurime: alcune più moderne e digitali (e le vedremo nelle sezioni dedicate ai gradi di scuola), altre più tradizionali e consolidate.

La didattica a distanza, necessariamente, deve tradursi in "**didattica della vicinanza**". La didattica della vicinanza ha un ampio orizzonte educativo, si nutre di attenzione e di cura e affonda le sue radici nella tradizione inclusiva della scuola italiana.

Didattica della vicinanza vuol dire ricercare modi e tempi, affinché chi è più distante, ha meno tecnologie o meno tempo familiare a disposizione sia comunque con noi, a volte con modalità

diverse. Didattica della vicinanza è perciò incoraggiamento, restituzione delle attività con una valutazione formativa (più che sommativa), che sia attenta ai processi di apprendimento e di crescita, al recupero della dimensione relazionale, all' accompagnamento e al supporto emotivo. Didattica della vicinanza è anche condivisione di strategie e materiali con i colleghi e le colleghe; è spazi comuni per progettare insieme attraverso chat, mail e altri canali; è disponibilità a rendere pubblici alcuni nuovi spunti didattici affinché altri ne possano fruire; è aderire a iniziative che ci interrogano sul senso umano del nostro agire come persone di scuola.

Didattica della vicinanza è coltivare relazioni con le famiglie, cercando, per quanto possibile, di stabilire il circolo virtuoso della solidarietà.

Un altro aspetto importante del nostro agire lo ritroviamo nel concetto di "**misura**". Misura nelle proposte, nel modo di comunicare, nell'uso della parola e dello sguardo. La misura non è un freno nei confronti delle emozioni. Questo si sta evidenziando nelle videoconferenze: c'è emozione nel ritrovarsi, soprattutto quando i bambini sono più piccoli.

Con "misura" qui intendiamo l'equilibrio tra le nostre proposte e l'età dei nostri bambini/ragazzi; la necessità di mettere in campo metodi, strategie e strumenti didattici. Si deve evitare un eccesso di carico e, insieme, un difetto di attenzione e di presenza. Non deve invece mancare il rispetto delle condizioni soggettive delle famiglie e, in taluni casi, del loro dolore, delle loro attese, delle loro difficoltà, che a volte non conosciamo o conosciamo in modo relativo. In talune situazioni, occorrerà entrare "in punta dei piedi" ponendoci in profondo ascolto, pronti a cogliere aperture o disponibilità; in altre potrà bastare un cenno, una telefonata, un "whatsapp" ai genitori per riprendere un dialogo. In qualche caso, speriamo pochi, probabilmente, non riusciremo a trovare risposta, malgrado i tentativi. Sarà, allora, il tempo dell'attesa, della pazienza; può essere che la famiglia abbia o sia stata costretta a erigere, una barriera o protezione alla comunicazione.

Crediamo che dobbiamo rispettare anche questo, se pur senza dimenticare, se possibile, di riprovare, con tatto e delicatezza.

3 Obiettivi della didattica a distanza

L'obiettivo principale della DAD, in particolare in questi momenti così segnati dall'emergenza sanitaria, è di mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità, nonché per garantire la continuità didattica. Per questo motivo gli obiettivi della didattica a distanza devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel Ptof dell'Istituto, nel Piano di miglioramento e nella Carta dei valori:

- sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di **ciascuno studente**, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- potenziamento **dell'inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
- valorizzazione della scuola intesa come **comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie
- condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di **impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva** e legalità
- Adeguamento della didattica e l'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente **ambienti digitali flessibili** e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte
- Valorizzazione delle **risorse professionali** presenti nella scuola (docenti e personale ATA) attraverso **un'azione di motivazione e diformazione**

4 Riferimenti e news dal ministero dell'Istruzione

- [Nota prot. 388 del 17 marzo 2020](#) (documento pdf) *Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza*
- [Sezione dedicata alla didattica a distanza](#)
- [L'inclusione via web](#)
- [Atti e norme](#)

Le Circolari di riferimento agli argomenti di cui sopra, sono pubblicate nel sito del nostro Istituto www.istitutocomprensivoperugia12.edu.it , nella sezione news e circolari:

-CIRC.236 del 06 marzo 2020–Oggetto: Indicazioni per la didattica in ordine di sospensione delle attività fino al 15 marzo e accesso agli uffici di segreteria;

Link di collegamento:

<http://www.istitutocomprensivoperugia12.edu.it/download/indicazioneic12.pdf>

- CIRC. 237 del 09 marzo 2020 – Oggetto: modalità per la realizzazione della didattica a distanza (Area docenti);

-CIRC. 238 del 09 marzo 2020–Oggetto: Didattica a distanza;

Link di collegamento:<http://www.istitutocomprensivoperugia12.edu.it/download/genitori.pdf>

- CIRC. 243 del 16 marzo 2020 -Oggetto: Integrazioni alle Circolari n.236, n.237 (a.s. 2019/2020) per la gestione della didattica a distanza– Emergenza COVID19;

Link di collegamento:http://www.istitutocomprensivoperugia12.edu.it/download/circolare-n-243_didattica-a-distanza-ac14802edfad.pdf

Allegato A – Modello report;

- CIRC. 244 del 18 marzo 2020- Oggetto: Didattica a distanza e privacy - Emergenza COVID-19;

Link di collegamento:http://www.istitutocomprensivoperugia12.edu.it/download/circ-244-_privacy-e-didattica-d02f7f26ac53.pdf

° **Nota MI n. 388:**<http://www.istitutocomprensivoperugia12.edu.it/download/nota-prot--388-del-17-marzo-2020-724599b1f8fb.pdf>

°**Informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) relativa ai trattamenti di dati connessi alle attività di didattica a**

distanza:http://www.istitutocomprensivoperugia12.edu.it/download/informativa-didattica-a-distanza_18032020-1db8ff237b17.pdf

- CIRC. 248 del 20 marzo 2020- Oggetto: Attività didattiche a distanza – Rimodulazione progettazione;

Link di collegamento:<http://www.istitutocomprensivoperugia12.edu.it/download/convocazione-funzioni-strumentali-circ-248-951003b69c42.pdf>

- CIRC. 249 del 21 marzo 2020- Oggetto: Attività didattiche a distanza – Rimodulazione progettazione;

Link di collegamento:http://www.istitutocomprensivoperugia12.edu.it/download/circ--249_convocazione-coordinatori-di-plesso.pdf

- CIRC. 250 del 21 marzo 2020 -Link alla cartella drive "DIDATTICA a DISTANZA";

Link di collegamento:http://www.istitutocomprensivoperugia12.edu.it/download/circ--250_link-cartella-didattica-genitori-6f31602b226a.pdf

- CIRC. 251 del 21 marzo 2020- Oggetto: Strumenti a supporto della didattica a distanza;

Link di collegamento:<http://www.istitutocomprensivoperugia12.edu.it/download/circ--251-strumenti-e-sol-digitale-2105e3c11781.pdf>

-CIRC. 253 del 25 marzo 2020 -Oggetto: Ulteriori indicazioni operative per la rendicontazione e monitoraggio della didattica a distanza;

Link di collegamento: <http://www.istitutocomprensivoperugia12.edu.it/circ--n-253-ulteriori-indicazioni-operative-report-dad-3540-it.html>

-CIRC. 254 del 25 marzo 2020– Oggetto: Didattica a Distanza;

Link di collegamento: <http://www.istitutocomprensivoperugia12.edu.it/download/circ--254-didattica-a-distanza-31456b857daa.pdf>

-CIRC. 255 del 26 marzo 2020- Oggetto: Utilizzo delle piattaforme GENIUSBOARD IMPARI e COLLABORA di SCUOLA DIGITALE per la Didattica a distanza;

Link di collegamento: <http://www.istitutocomprensivoperugia12.edu.it/circ--255-utilizzo-delle-piattaforme-geniusboard-impari-e-collabora-di-scuola-digitale-per-la-didattica-a-distanza.html>

- CIRC. 256 del 06 marzo 2020 – Oggetto: Orario delle attività sincrone – Didattica a distanza (Area Docenti);

-CIRC. 257 del 27 marzo 2020 - Oggetto: Didattica a distanza, alunni Bes e percorsi inclusivi;

Link di collegamento: <http://www.istitutocomprensivoperugia12.edu.it/download/circ--n--257-alunni-bes-circolare.pdf>

- CIRC. 258 del 27 marzo 2020 - Oggetto: Videoconferenza del 30 marzo 2020 ore 16.00

Link di collegamento: <http://www.istitutocomprensivoperugia12.edu.it/download/circ-n-258.pdf>

-CIRC. 259 del 30 marzo 2020 - Oggetto: Prospetto orario delle attività sincrone in videoconferenza - Scuola Secondaria I grado;

Link di collegamento: <http://www.istitutocomprensivoperugia12.edu.it/download/circ-n-259-991042bae98f.pdf>

-Allegato: Orario delle attività sincrone in videoconferenza scuola secondaria di primo grado
<http://www.istitutocomprensivoperugia12.edu.it/download/orario-attivita-sincrone-ac9f115f9757.pdf>

-CIRC. 261 del 01 aprile 2020 - Oggetto: Supporto dei volontari della Protezione Civile per la consegna di materiali, indispensabili per la fruizione della Didattica a distanza;

Link di collegamento: http://www.istitutocomprensivoperugia12.edu.it/download/circ-261_consegna-device-425c4440cf39.pdf

-Allegato: Supporto dei volontari della Protezione Civile per la consegna di materiali, indispensabili per la fruizione della Didattica a distanza
<http://www.istitutocomprensivoperugia12.edu.it/download/supporto-protezione-civile--u--0003170-31-03-2020-8e9c5f84ba79.pdf>

5 Scuola dell'infanzia

Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di sezione, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

I docenti della scuola dell'infanzia sono invitati a continuare a mantenere vivo il contatto con i propri bambini e le proprie bambine anche attraverso i rappresentanti di sezione e tutti i genitori, proponendo loro piccole esperienze da svolgere in casa o mettendo a disposizione brevi filmati adatti all'età.

A questo proposito, si consiglia di evitare l'uso di schede, che, oltre ad essere decontestualizzate, risultano riproduttive, senza generare processi significativi di apprendimento e richiedendo stampe o fotocopie che le famiglie spesso non sono in grado di sopportare.

Il primo obiettivo è promuovere momenti di vicinanza: una telefonata, un messaggio, un piccolo video di saluto da indirizzare collettivamente o individualmente, rispettando le condizioni di ogni bambina e bambino.

In questa fase, importanti alleati saranno i e le rappresentanti di sezione, che potranno aiutarci a veicolare messaggi e le attività a tutti i bambini e le bambine e restituire un ritorno circa la validità di queste proposte di carattere ludico o esperienziale.

Particolare significato potrà avere, inoltre, la prosecuzione delle audioletture e videoletture da parte delle maestre, magari pensate per età e, in taluni casi, anche veicolate temporaneamente tramite sito web. A questo proposito, ricordiamo che, durante il periodo dell'emergenza sanitaria, diverse case editrici di libri per bambini hanno fornito il consenso alla pubblicazione di questi video/audio autoprodotti, sotto la condizione della loro rimozione, una volta terminata l'emergenza.

La diffusione attraverso sito, infatti, oltre a consentire una migliore fruizione dei contenuti, permette di raggiungere una potenziale utenza maggiore, superando i confini della singola scuola, e contribuendo alla condivisione di tali momenti.

Attività di tipo ludico ed esperienziale, come la costruzione di una "scatola" per collezionare oggetti, o percorsi di tipo osservativo, manipolativo o rappresentativo ad esempio la realizzazione di disegni, semplici costruzioni, ed altro, possono consentire di dare un significato particolare a queste giornate, creando anche le premesse per la condivisione delle esperienze e l'attesa per il momento della restituzione in ambito scolastico.

Potrebbe essere efficace ripensare e tener conto di realizzare percorsi capaci di offrire alle famiglie tracce, fotografiche e narrative, delle esperienze che i bambini stavano vivendo a scuola, in sezione, prima di questo "allontanamento coatto", per poter riconnettere i ricordi, le emozioni, gli interessi.

In ogni caso, è bene provare personalmente le esperienze che proponiamo, in modo da ricevere prima una restituzione di senso personale e successivamente una rielaborazione sul significato della proposta, all'interno di un percorso il più possibile concreto e/o fondato sulla realtà e sulle emozioni legate al tempo che scorre. Il tutto, senza affanni, dando tempo al tempo.

Ulteriore attività di vicinanza, ad alto impatto emotivo, potrà essere l'organizzazione di qualche momento in ambiente web, dedicato ai genitori, per il quale sia sufficiente disporre del cellulare. Il vedersi e l'ascoltarsi, quindi, come modo per ritrovarsi e sentirsi insieme. Il tutto, naturalmente con la delicatezza del mantenere i contatti, anche telefonici, con chi non potrà essere presente, e con il rispetto di ogni situazione familiare, a volte difficile e a noi non sempre nota.

6 Scuola primaria

Per la scuola primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati. Non si tratta, comunque, di nulla di diverso di quanto moltissime maestre e maestri stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

La scuola primaria, che copre un insieme molto eterogeneo di bisogni, età, condizioni, opportunità, richiede la capacità di variare interventi e azioni in modo diversificato in verticale, ma il più possibile coerente e condiviso in orizzontale, cioè a livello di interclasse. Non esiste perciò un protocollo valido per tutti, se non la messa a disposizione, come opportunità, di strumenti e ambienti, che andranno declinati tenendo prioritariamente conto delle età, dei percorsi didattici già attivati e delle singole necessità proprie di ogni interclasse e classe.

A titolo esemplificativo, la piattaforma **Edmodo**, oggetto di specifica azione formativa e di supporto da parte dell'animatore digitale, è utilizzata, come da **circolare n.237 e n.238 del 9 marzo 2020**, quale "... rete di formazione globale che aiuta gli alunni ad entrare in contatto con i docenti e con le risorse didattiche al fine di promuovere le potenzialità di ognuno, attivando le classi virtuali. Con EDMODO è possibile condividere compiti digitali, creare quiz e fruire di svariati strumenti didattici". La piattaforma Zoom, ad esempio, che permette il collegamento in video conferenza, dà la possibilità, attraverso la voce, lo sguardo e i gesti, di creare importanti riferimenti emozionali, in grado di sorreggere la motivazione, la fiducia e il senso di appartenenza. A questo proposito, segnaliamo l'opportunità data da messaggi audio, da piccoli video di saluto e, anche, da video di presentazione di attività e delle audio/video letture, nei quali l'elemento umano dà calore alla relazione.

Per evitare usi impropri della piattaforma, si fa riferimento alla nostra **CIRC. 244 del 18 marzo 2020- Oggetto: Didattica a distanza e privacy - Emergenza COVID-19;**

Link di collegamento: <http://www.istitutocomprensivoperugia12.edu.it/download/circ-244-privacy-e-didattica-d02f7f26ac53.pdf>

Per quanto riguarda gli ambienti di apprendimento digitali, potranno essere utilizzati, oltre alle piattaforme indicate ed in uso presso l'Istituto, eventuali ulteriori ambienti già sperimentati e conosciuti dagli studenti, con particolare riguardo ai bisogni dei bambini con BES.

Nella **CIRC. 243 del 16 marzo 2020** - Oggetto: Integrazioni alle Circolari n.236, n.237 (a.s. 2019/2020) per la gestione della didattica a distanza – Emergenza COVID19+ Allegato -Modello A;

Link di collegamento: <http://www.istitutocomprensivoperugia12.edu.it/download/circolare-n-243-didattica-a-distanza.pdf> , sono state fornite ulteriori indicazioni in merito allo svolgimento

dell'attività didattica a distanza, con suggerimenti che hanno l'obiettivo di supportare i docenti all'utilizzo dei vari strumenti digitali a disposizione, consentendo loro di esercitare la massima libertà, in base alle competenze digitali possedute e secondo i bisogni educativi degli allievi, es. piattaforme di libero accesso, piattaforme proprietarie degli editori, video-lezioni, test e quiz interattivi.

In particolare, soprattutto nelle prime classi, occorre prestare particolare attenzione alla quantità di attività proposte e alla loro sostenibilità familiare. A questa età, infatti, il grado di autonomia è limitato ed è spesso indispensabile il supporto delle famiglie anche nelle attività ordinarie, non mediate da device tecnologici.

Va infatti rilevato (e ciò vale anche per i servizi all'infanzia) come i nostri bambini e le nostre bambine subiscano abitudini di vita stravolte e l'assenza della dimensione comunitaria e relazionale del gruppo classe. Anche le più semplici forme di contatto sono da raccomandare vivamente. E ciò riguarda l'intero gruppo classe, la cui dimensione inclusiva va, per quanto possibile mantenuta, anche con riguardo agli alunni con Bisogni educativi speciali. (Nota Miur n. 279 dell'8 marzo 2020)

Elemento orientativo del "fare" ed "essere" scuola nella didattica a distanza è il favorire attività dotate di senso per gli studenti in modo da "... curare e, se possibile, ampliare, l'aspetto narrativo dei loro interventi, affinché il dialogo con gli alunni sia davvero un dialogo come lo intendevano i greci: non una parola che è monopolio di uno solo, ma una parola che acquista il suo significato nell'interazione e nello scambio tra insegnanti e bambini" (Daniela Lucangeli).

Particolari alleati delle azioni didattiche e di vicinanza sono, nella scuola primaria, i rappresentanti dei genitori e tutti i genitori, con i quali i docenti sono invitati a mantenere e consolidare relazioni di collaborazione, anche al fine di cercare i modi per coinvolgere, con discrezione e ascolto, tutte le famiglie e per calibrare meglio le attività, tenendo conto del contesto.

Per quanto riguarda le azioni inclusive e il ruolo degli insegnanti di sostegno si rimanda alla specifica sezione di questo documento.

7 Scuola Secondaria di Primo Grado

Sempre il Dirigente Scolastico, è chiamato a promuovere la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun docente svolge nei contesti di didattica a distanza e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia. È strategico coinvolgere nelle attività di coordinamento anche la figura dell'Animatore Digitale, per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell'ambito della didattica a distanza. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Nella scuola secondaria, grazie al supporto dell'animatore digitale e del tecnico AXIOS, è stato possibile avviare in pochi giorni la didattica a distanza attraverso l'utilizzo delle due piattaforme gratuite GeniuBoard Impari e Collabora di Scuola Digitale integrate nel registro elettronico, per gli studenti di tutte le classi. In particolare è stata organizzata l'attività di formazione in videoconferenza, per l'utilizzo delle piattaforme, sono state attivate due cartelle Drive con materiali esplicativi, una per docenti e l'altra per alunni e genitori, ed è stata messa a disposizione un indirizzo mail, per i docenti, al quale rivolgersi per informazioni.

Con le Circolari n. 237 e n.238 sono state rese note le modalità di utilizzo della piattaforma GeniusBoard- Impari, qualificata AgiD, accessibile dal registro elettronico Axios.

"Tale ambiente di apprendimento consente di produrre oggetti didattici in collaborazione e condivisione tra studenti e docenti; la piattaforma è accessibile con ogni tipo di device (PC, tablet, smartphone) e funziona con qualsiasi browser (Chrome, Safari, Firefox, Explorer), senza bisogno di installare componenti aggiuntivi.

Il docente, nella sezione del registro elettronico -Compiti assegnati- riferiti al giorno interessato, su cui è possibile accedere senza firma, indicherà agli alunni e alle famiglie la tipologia di modalità didattica, i materiali condivisi e i compiti assegnati".

Si rimanda inoltre alla **Circ. 243 del 16 marzo 2020** -Oggetto: Integrazioni alle Circolari n.236, n.237 (a.s. 2019/2020) per la gestione della didattica a distanza- Emergenza COVID19+ Allegato -Modello A;

Link di collegamento: <http://www.istitutocomprensivoperugia12.edu.it/download/circolare-n-243-didattica-a-distanza.pdf>, con la quale si introduce anche la piattaforma "Collabora" di Scuola Digitale, messa a disposizione da Axios ed integrata nel registro elettronico, funzionale per lo scambio dei materiali didattici tra alunni e docenti. Nella stessa circolare sono state fornite ulteriori indicazioni in merito allo svolgimento delle attività didattiche a distanza, con suggerimenti che hanno l'obiettivo di supportare i docenti all'utilizzo dei vari strumenti digitali a disposizione consentendo loro di utilizzarli con la massima libertà, in base alle competenze digitali possedute e secondo i bisogni educativi degli allievi, es. piattaforme di libero accesso, piattaforme proprietarie degli editori, video lezioni, test e quiz interattivi.

Accanto alle piattaforme suddette sarà possibile usare anche altri ambienti, se già sperimentati in classe e semplici da usare con eccezione per eventuali nuovi ambienti inclusivi. Al fine di implementare gli strumenti e modalità per la DAD la scuola sta attivando la GSuite for Education.

La DAD attraverso anche l'utilizzo delle piattaforme, implementata con celerità nella nostra scuola, sarà applicata con tempi distesi e svincolati dalla mera acquisizione di contenuti. Scopo della scuola, in seguito alle Indicazioni Nazionali del 2012, è perseguire l'acquisizione di competenze che, sebbene condizionate dai contenuti, non si esauriscono con essi.

Per la scuola secondaria di primo grado, il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Elemento centrale nella costruzione degli ambienti di apprendimento, secondo anche quanto indicato dalla nota ministeriale, sarà perciò la "misura" delle proposte, in modo da ricercare il giusto equilibrio delle richieste e perseguire l'obiettivo prioritario della loro sostenibilità, preconditione per il benessere dello studente e per l'acquisizione di qualsiasi apprendimento significativo.

8 Percorsi inclusivi

Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza e di vicinanza è non lasciare indietro nessuno e, nel contempo, attivare, quando e se possibile, momenti e attività significative, legati ai piani individualizzati e personalizzati.

Cruciale è l'apporto della funzione strumentale per l'inclusione ed il referente per la stessa, punti di riferimento per tutti gli insegnanti e in grado di indirizzare azioni consapevoli e mirate.

Tra questi, oltre alla proposta di momenti di confronto dedicati agli insegnanti di sostegno su piattaforme dedicate, verranno mantenuti e consolidati contatti con i CTS territoriali, che "in collaborazione con la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, gestiscono l'assegnazione di ausili e sussidi didattici destinati ad alunni e studenti con disabilità, ai sensi dell'art. 7, co.3 del D.Lgs. 63/2017" (Nota n. 833 del 17 marzo 2020).

Desideriamo inoltre sottolineare come l'attività dell'insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni e alunne con disabilità, eventualmente anche con software e proposte personalizzate e mirate, è importante risorsa umana della sezione/team di classe/consiglio di classe, e, pertanto, si interfaccia con i docenti di sezione/classe, partecipa a eventuali incontri e, quando necessario, segue gli studenti in piccolo gruppo, offrendo consulenza nei tre gradi di scuola. Simmetricamente il docente di sezione/classe dovrà adottare strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche.

Un ulteriore elemento importante è la disponibilità del docente di sostegno nel prendersi cura, in accordo con i docenti di classe, degli studenti e delle studentesse che al momento sembrano poco raggiungibili, nel tentativo di riprendere, con cautela e vicinanza, i contatti, anche telefonici e intercettare eventuali necessità.

Per quanto riguarda, in particolare, gli studenti stranieri che necessitano di alfabetizzazione, la scuola si sta attivando per promuovere percorsi di mediazione e facilitazione linguistica e culturale.

Sull'argomento si rimanda per **ulteriori integrazioni alla Circolare n. 257 del 27 marzo 2020** - Oggetto: Didattica a distanza, alunni Bes e percorsi inclusivi

Link di collegamento: <http://www.istitutocomprensivoperugia12.edu.it/download/circ--n--257-alunni-bes-circolare-4c5b131fcdef.pdf>

Riportiamo, ora, alcune indicazioni tratte dalla nota ministeriale, suddivise tra le varie tipologie di BES.

8.1 Alunni con disabilità

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.

Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

8.2 Alunni con DSA

Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

8.3 Alunni con bisogni educativi speciali

Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale "Nuovo Coronavirus" alla URL

<https://www.istruzione.it/coronavirus/index.htm>

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Un appunto da link suggerito da USR Lombardia: [Il grande portale della lingua italiana](#) (link al portale Rai) *Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana*

Di seguito il documento redatto dall'Ins. Daniela Chiavarini – Funzione Strumentale per l'inclusione

Il MIUR in data 17 marzo ha emanato la nota n. 388 "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza". Tale nota fornisce indicazioni, fra l'altro, in merito ad alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92:

Alunni con disabilità

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI. Resta inteso che ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. E' dunque richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica. Atteso che per gli alunni con disabilità cognitiva non si potrà che progettare interventi sulla base della disamina congiunta (docente – famiglia) delle numerose variabili e specificità che ciascuna singola situazione impone, si possono in questa fase considerare le specifiche esigenze di alunni e studenti con disabilità sensoriali: non vedenti, ipovedenti, non udenti e ipoacusici. E' compito del Dirigente scolastico, d'intesa con le famiglie e per il tramite degli insegnanti di sostegno, verificare che ciascun alunno o studente sia in possesso delle strumentalità necessarie. I Centri Territoriali di Supporto (CTS), in collaborazione con la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, gestiscono l'assegnazione di ausili e sussidi didattici destinati ad alunni e studenti con disabilità, ai sensi dell'art. 7, co.3 del D.Lgs. 63/2017. Oltre alle apparecchiature hardware, possono essere acquistati e concessi in uso anche software didattici (per un elenco degli ausili e sussidi disponibili, si veda l'allegato tecnico denominato "Classificazione dei sussidi didattici, delle attrezzature e degli ausili tecnici per la didattica inclusiva" su <https://ausilididattici.indire.it>).

Da tale nota si evince:

- il punto di riferimento imprescindibile rimane il Pei. In sostanza se l'alunno segue la progettazione curricolare, si avvarrà degli stessi strumenti e modalità del resto della classe con opportuni adattamenti e semplificazioni, individuate nel Pei stesso. In tale ambito sarà cura dell'insegnante di sostegno collaborare con i docenti curricolari nell'adattare e semplificare i materiali didattici predisposti per la classe, può dare suggerimenti, istruzioni più chiare o rinforzi maggiori, spezzare il compito in task più brevi.

- Se l'alunno segue un percorso personalizzato e/o laddove non sia possibile interagire direttamente con l'alunno, il docente di sostegno concorderà direttamente con la famiglia (in raccordo con tutto il team docenti) modalità specifiche di didattica a distanza gli strumenti con cui sostenerla.

Riteniamo fondamentale ricordare a ciascuno di noi che per i bambini con bisogni educativi speciali è di primaria importanza l'aspetto relazionale, quindi si suggerisce di agevolare in ogni modo l'interazione con alunni e famiglie, nel rispetto della circolare n. 244 del 18 marzo, visionabile nel sito della scuola:

"...I docenti devono usare le piattaforme individuate dall'Istituto per garantire la didattica a distanza, e non altri canali, se non sotto esplicita e formale richiesta da presentare al nostro Istituto. Va da sé che quand'anche la scuola avesse consigliato l'utilizzo di piattaforme o strumenti di varia natura, questo presuppone sempre l'agire responsabile e attento del docente al quale rimane sempre la vigilanza e l'attenzione ai principi del codice di comportamento dei dipendenti pubblici, pubblicato nel sito dell'istituto, unitamente agli aspetti deontologici e di comportamento riferiti ai documenti normativi e contrattuali."

Un altro aspetto su cui la nota ministeriale pone l'attenzione è "monitorare lo stato di realizzazione del Pei attraverso feedback periodici..." Potrebbe essere questa l'occasione per sostenere le famiglie nella realizzazione degli aspetti del Pei di loro competenza. I compiti assegnati sono a nostro avviso solo uno degli aspetti che dobbiamo monitorare: potremmo suggerire e monitorare con le modalità che concorderemo con team e famiglie tutti quegli aspetti del Pei che chiamano direttamente in causa la sfera familiare: organizzazione dei tempi dello stare a casa, degli spazi, delle attività extrascolastiche, educazione all'autonomia, ecc...

La nota ministeriale pone inoltre l'attenzione su altri due aspetti di particolare importanza:

- "l'alunno con disabilità è oggetto di cura educativa da parte di tutta la comunità scolastica....". A questo proposito Dario Ianes ci ricorda che "per gli alunni con disabilità inclusione significa apprendimento e partecipazione, cioè relazione con compagni ed insegnanti. Spetta pertanto a tutta la comunità educante garantire a ciascun alunno pari opportunità di accesso ad ogni attività ed iniziativa intrapresa. In questo quadro ci sentiamo di affermare che il ruolo dell'insegnante di sostegno sia quello di farsi mediatore e garante affinché a ciascun alunno siano garantite le stesse modalità di accesso e partecipazione.

- "E' compito del Dirigente Scolastico, d'intesa con le famiglie e per tramite degli insegnanti di sostegno, verificare che ciascuno studente sia in possesso delle strumentalità necessarie". La nota fa riferimento al fatto che i CTS gestiscono l'assegnazione e la modalità di concessione in uso di ausili e sussidi didattici destinati ad alunni con disabilità, si suggerisce pertanto di attivarsi anche in tal senso e segnalare le eventuali necessità dei singoli alunni.

Per ciò che riguarda il report settimanale (allegato A della circolare del 15/3/2020 disponibile nel sito della scuola) si ricorda che per gli alunni con certificazione ai sensi della l.104/92, va compilato dagli insegnanti di sostegno. Tale documento, fornito in formato word, può essere modificato ed adattato alle singole specificità. Vi andranno riportate le modalità di contatto attivate, le attività proposte (sempre in coerenza con il Pei) e le modalità di verifica attivate.

Si segnala inoltre che il Ministero ha attivato una pagina dedicata all'inclusione per fornire supporto a dirigenti e insegnanti nei percorsi didattici a distanza per gli alunni con bes. Tale pagina, in continuo aggiornamento, contiene:

- Atti e normativa di riferimento,
- Webinar,
- Strumenti e Link utili.

https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza_inclusione-via-web.html

9 Valutazione e dintorni

(...) è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

La questione della valutazione è questione assai delicata e potrebbe richiedere un documento a parte, in via di definizione da parte della scuola.

Per il momento, riteniamo opportuno sottolineare come non sia possibile riprodurre tempi, modalità e approcci tipici dell'attività in presenza.

Le variabili in gioco sono tante e nuove, compresa la necessità di seguire l'obiettivo primario: essere vicini ai percorsi di crescita e di apprendimento dei nostri studenti, avendo consapevolezza della diversità di opportunità, strumenti, tempo e situazione familiare.

Questo tempo sembra offrirci, allora, l'occasione per sperimentare modalità di valutazione formativa, senza voti numerici, ma con la componente motivazionale dell'incoraggiamento e con la necessaria attenzione alla personalizzazione della comunicazione. Ogni studente e ogni studentessa ha il diritto di avere riscontro sulle attività svolte, in modo da coglierne la finalizzazione e ricevere supporto, a partire dall'aspetto generativo dell'errore o del dubbio.

Particolarmente prezioso potrà essere il tenere traccia di questi percorsi, legandoli il più possibile alle competenze.

10 Questioni di privacy

In questo documento ci limitiamo ad accennare alcune cautele nell'uso delle piattaforme, così come indicato nelle circolari e note di riferimento pubblicate nel nostro sito internet Istituzionale www.istitutocomprensivoperugia12.edu.it:

- CIRC. 244 del 18 marzo 2020- Oggetto: Didattica a distanza e privacy - Emergenza COVID-19;

Link di collegamento: <http://www.istitutocomprensivoperugia12.edu.it/download/circ-244-privacy-e-didattica-d02f7f26ac53.pdf>

° **Nota MI n. 388:** <http://www.istitutocomprensivoperugia12.edu.it/download/nota-prot--388-del-17-marzo-2020-724599b1f8fb.pdf>

° **Informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) relativa ai trattamenti di dati connessi alle attività di didattica a distanza:** http://www.istitutocomprensivoperugia12.edu.it/download/informativa-didattica-a-distanza_18032020-1db8ff237b17.pdf

Come indicato dal ministero, salvo alcune eventuali integrazioni legate alle politiche di privacy contenute nei contratti d'uso di specifici prodotti con la liberatoria di inizio anno, le famiglie hanno acconsentito l'uso di piattaforme e ambienti ad uso didattico, quando autorizzati dalla scuola.

Per quanto riguarda l'uso delle immagini di bambine/i e ragazzi/e, fisse e in movimento, desideriamo tuttavia ricordare il divieto di veicolare le stesse in ambienti social o esterni alla scuola.

Il presente documento sarà integrato progressivamente sulla base degli aggiornamenti che si riterranno necessari.